AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CIRCOSCRIZIONI L'AQUILA: NORME VAGHE E' GIA' CAOS "SERVONO SEDUTE APERTE E REGOLE PRECISE"

18 Ottobre 2015



L'AQUILA – Sedute aperte e in luoghi messi a disposizione dal Comune dell'Aquila dei nuovi Consigli di partecipazione, ma i regolamenti non ne parlano.

È già caos nelle rinate "circoscrizioni" del capoluogo, istituite dopo l'abolizione con la riforma Delrio per ridare ai cittadini opportunità di partecipazione.

Nei giorni scorsi alcuni consiglieri eletti hanno già messo le mani avanti, uscendo su temi dei loro territori di riferimento e pungolando i presidenti, forse anche per mettersi in luce nella vicina battaglia per le vice presidenze.

Ora sono un gruppo di consiglieri a lavare i panni sporchi in pubblico, chiamando in causa il Comune, denunciando, a pochi giorni dalla prima seduta, l'eccessiva vaghezza del regolamento predisposto dall'amministrazione e chiedendo ai presidenti neoeletti che vengano fissati alcuni paletti-base.

Nella speranza, magari, che l'assessore competente Fabio Pelini e il sindaco, Massimo Cialente, ci mettano le mani. E il primo cittadino ha già risposto ferocemente, evidenziando come qualcuno voglia mettersi in mostra quando invece c'è "tanto da lavorare".

La nota è firmata da Carla Cimoroni e Umberto Giancarli (L'Aquila Centro), Leonardo Dongiovanni (Torretta, Pianola, Gignano, Sant'Elia), Maria Aielli e Andrea Piermarocchi (Santa Barbara, Pile, San Sisto) ed Emiliano Petrucci (Paganica, Tempera, San Gregorio, Onna, Bazzano).

"Per quanto soddisfatti e grati di essere stati eletti, non possiamo certo condividere l'entusiasmo del sindaco per l'affluenza e il 'grandissimo successo' dell'iniziativa. Ci sembra, invece, che si debba molto lavorare per costruire una partecipazione informata e attiva alle sorti della città – scrivono – Proprio i Ctp potranno recuperare in questo senso, se la loro attività sarà improntata alla trasparenza e al coinvolgimento delle cittadine e dei cittadini residenti. È per questo, del resto, che ci siamo candidati".

Secondo gli insorti, "il regolamento approvato dal Consiglio comunale fornisce solo indicazioni molto scarne sul funzionamento dei Ctp. Per questo – proseguono – chiediamo a tutti i neo-eletti presidenti che, già dalla prima convocazione, vengano applicate norme comuni che favoriscano l'interesse e la presenza della popolazione, norme tra l'altro in uso per le adunanze dello stesso Consiglio comunale".

"Chiediamo, quindi che a scadenze fisse e almeno mensili, per esempio il primo lunedì di ogni mese fuori dagli orari di lavoro, le sedute siano in forma aperta – proseguono – ossia con possibilità di intervento da parte delle cittadine e dei cittadini, per la discussione di proposte e istanze da rivolgere agli organi comunali".

“Sarebbe ottimo se tutti i Ctp, nei vari territori, si riunissero in seduta aperta nello stesso giorno e sempre nella stessa sede. Insomma dovrebbe diventare un appuntamento fisso e già calendarizzato per tutta la città”, fanno notare ancora.

Seguono tre punti che i consiglieri danno “naturalmente per scontato: che tutte le sedute siano comunque pubbliche ed effettuate in orari e luoghi accessibili, messi a disposizione dall’amministrazione comunale; che siano valide se presenti almeno la metà dei consiglieri oltre al presidente; che il voto sia palese e che i verbali delle sedute siano resi pubblici. Altrimenti – concludono – avremo preso in giro i nostri elettori”.

CIALENTE: “QUALCUNO VUOLE FARSI NOTARE”

“‘Mi si nota di più se dico qualcosa o mi si nota di più se taccio?’ Ricordate Nanni Moretti? Apprezzo molto l’entusiasmo, la voglia di regole e trasparenza dei neo eletti, che addirittura già lamentano tutta una serie di problemi”, questa la feroce replica del sindaco Cialente.

LA REPLICA

Rassicuro. Le riunioni, è scritto, sono pubbliche. Le sedi sono quelle storiche delle circoscrizioni. Dove mancano causa sisma (L’Aquila città), vi sono Villa Gioia, Palazzetto dei Nobili, Palazzo Fibbioni.

E’ chiaro che si fanno, come per le bocciofile, i verbali delle riunioni. Con i presidenti abbiamo stabilito che ogni Cpt avrà un suo sito nel sito del Comune, per notizie, verbali, Odg ecc ecc (ho chiesto anche le foto dei presidenti e consiglieri, per trasparenza e informazione).

Trovo assolutamente sbagliata l’idea di fissare un giorno per le sedute, contemporaneo per tutti i Cpt. Anzitutto perché impedisce a sindaco, Giunta, consiglieri e soprattutto i cittadini di seguire, soprattutto per temi importanti, le sedute di tutti i Cpt.

Ma poi, e mi stupisco che i neo eletti non l’abbiano seguito, il dibattito consiliare aveva chiarito la situazione dei cittadini del centro storico. Oggi sono residenti in altre frazioni o quartieri. Poi rientreranno al centro.

Perché non potrebbero seguire le vicende di ambedue i Cpt, quello di momentanea residenza e quello di ritorno a casa? Scarsa partecipazione? Io non credo, anzi.

Certo che molto avrebbero dovuto tirare i candidati. Consiglieri, cominciate con l’autocritica? Capisco la voglia di contestare da subito, ma dai, c’è così tanto da lavorare…

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli